



# dove la VITA VINCE... É PASQUA!

Carissimi amici in questa festa così importante e decisiva per ogni cristiano, in questa festa in cui celebriamo la vittoria della vita sulla morte, della grazia sul peccato, dell'amore sull'odio, eccomi a voi per augurarvi una Santa pasqua di Rissurrezzione!

In questo cantiere in costruzione che é Angola, ormai da qualche anno, é difficile dire se a vincere é davvero la vita! Gesé é risorto, ma quanti sono i nuovi crocifissi della storia? Quanti ancora vivono nelle tenebre dell'ignoranza, della paura, del non sapere come rispondere alle tante necessitá dei figli... apparentemente tutto 'brilla'; Angola é un Paese in espansione e crescita economica, da tutte le parti del mondo vengono qua per fare nuovi investimenti, ma come é cambiata la vita della maggioranza degli angolani? Se non si ha un generatore la luce é ancora un sogno, anche nella capitale del Paese, l'acqua canalizzata é per pochi e non é un caso che ci siano infiltrazioni di vario tipo. Nelle periferie tutto sembra una grande favela: strade, case fatiscenti, acque stagnanti, montagne di spazzatura, malattie, morte... eppure non si perde la speranza! Questo mi pare il grande miracolo della vita! Saper sorridere in un maré di problemi, credere che nonostante tutto domani potrà essere meglio di oggi, essere sicuri che dopo la notte sempre sorge un'alba nuova... questi sono i grandi segni della Rissurrezzione che i poveri, i piccoli, gli esclusi sanno donarci ogni mattina, ad ogni incontro, nelle circostanze piú svariate... e allora come si fa a non amare un popolo così?

Ci sono tante cose che un occidentale probabilmente non riuscirá mai a capire e a giustificare, ma nello stesso tempo ci sono tanti elementi di vita così forti e coinvolgenti che fanno pensare e che toccano il cuore. Tutte le volte che posso, mi incanto ad osservare nella ricreazione, qui nella nostra scuola, un gruppo di bambini della terza elementare; hanno una compagna che non possiede nessuna coordinazione motora negli arti superiori e cammina con molta difficoltá. Un gruppetto si siede per terra, mettono in comune la merenda e prima di mangiare, una bimba apre un succo di frutta e con una cannuccia lo dá da bere alla compagna disabile, l'altra spezzetta un panino e mette i bocconi in bocca alla piccola... forse questa bambina 'sfortunata' non riuscirá mai a imparare la matemática e a scrivere, ma sicuramente ricorderá di avere avuto per compagni di scuola fratelli e sorelle attenti ai suoi problemi e difficoltá. La cosa interessante é che nessuno ha dovuto dire agli altri bambini che bisognava aiutare la compagna a non sentirsi sola... Penso a Salomé: quanti anziani, orfani, abbandonati non há lavato, vestito, sfamato lungo la sua vita? E sempre con un sorriso e con un cuore grande... anche se si possiede poco, questo poco sempre si puo dividerlo... Sicuramente anche per lei come per la vedova di Sarepta, l'olio e la farina non verranno meno...

Penso a Gilberto, a Vany, a Vasco, a Teresa e a tanti altri giovani capaci di fare della loro vita un dono per i piú piccoli... anche loro sono giovani e potrebbero pensare a se stessi, ai loro studi, ai loro problemi e invece sono lí per animare un gruppo, per ánnunciare Gesú nella catechesi e con la vita, per dire che si puo fare la differenza! Loro e molti altri non lo sanno, ma per me sono i segnali che Gesú é vivo, cammina nelle nostre strade e nella nostra storia! A noi il riconoscerlo come a Emmaus. Un abbraccio e un augúrio sr. Lorella - A fine Giugno verró in Itália e spero di incontrarvi.